



Contrada Vecchia Cantonale 42
6984 Pura
telefono 091 606 21 28
fax 091 606 30 23
internet www.pura.ch
e-mail info@pura.ch
incaricato Andrea Sciolli
e-mail andrea.sciolli@pura.ch
Rif. nr. 012.1 interrogazione PAL3
Ris. Mun. 510 / 2016

Gruppo PPD
Carlo Ruggia
Via Posgésa 1
6984 Pura

Pura, 19 dicembre 2016

Interrogazione del gruppo PPD sui contenuti del PAL 3 (finanziamento della mobilità lenta)

Gentili signore, egregi signori,

con la presente ci riferiamo alla vostra interrogazione del 2 dicembre 2016 citata a margine.

Purtroppo al momento non disponiamo di elementi sufficienti per poter rispondere alla vostra domanda riguardo il finanziamento delle opere aggiuntive previste dal PAL 3. Il documento programmatico è stato recentemente adottato dal Consiglio di Stato e trasmesso alla Confederazione per esame e preavviso. La documentazione pubblicata a inizio anno 2016 (disponibile su www.pal3.ch) non permette di desumere il costo esatto a carico di ciascun Comune. Sicuramente dopo che la Confederazione avrà approvato il progetto e definito l'ammontare del sussidio federale, il Consiglio di Stato dovrà sottoporre ai Comuni una convenzione per il finanziamento dell'investimento. Ricordiamo che nelle precedenti convenzioni il Comune di Pura è stato chiamato a pagare lo 0.45% del totale. A tal riguardo inoltreremo l'interrogazione al Consiglio di Stato per avere precise indicazioni riguardo il finanziamento delle nuove opere del PAL3.

Per quel che concerne la vostra riflessione finale riguardo gli investimenti in favore della mobilità lenta, riportiamo un estratto della presa di posizione del Municipio di Pura nella precedente legislatura, datato 9 dicembre 2015, in risposta alla consultazione sul PAL3:

“L’obiettivo generale “il 30% trasporto pubblico, il resto pulito” è condiviso, come pure auspicabile è la promozione dell’uso di veicoli e biciclette elettriche. Oltre alle AIL SA (che intendono promuovere questi tipi di veicoli), i Comuni, e alcuni lo stanno già facendo, possono assumere un ruolo decisivo nella promozione dell’uso del trasporto pubblico e di questi vettori “puliti”. [...] Tuttavia “il documento definitivo sul PAL3 può essere accettato dai Comuni del Malcantone unicamente con esplicita garanzia del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato sulla realizzazione della Circonvallazione di Agno e Bioggio.”

L'attuale Municipio si allinea alla presa di posizione espressa dall'esecutivo precedente e accoglie favorevolmente la svolta "verde" contenuta nel PAL 3. Ad ogni modo resterà immutato il nostro impegno e la nostra determinazione a sostegno delle opere viarie necessarie per il Basso Malcantone (circonvallazione Agno - Bioggio e Magliaso - Ponte Tresa), che rimangono una priorità per la nostra Regione.

Vogliate gradire i nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO:

**Il Sindaco
Matteo Patriarca**



**Il Segretario
Andrea Sciolti**



Interrogazione

Egregio Signor Sindaco,
Egregi Signori Municipalì,



Il 9.11.2016 in seguito alle critiche di Berna sull'incompletezza del (PAL2), Programma d'Agglomerato del Luganese di seconda generazione, è stato presentato a Lugano il (PAL3), Programma d'Agglomerato del Luganese di terza generazione, sviluppato dalla Commissione Regionale dei Trasporti (CRTL) a cui aderiscono 47 comuni, tra cui il nostro, in collaborazione con i servizi del Dipartimento del territorio.

Il PAL2 fu criticato da Berna per non aver preso adeguatamente in considerazione la "mobilità lenta", così è stato elaborato il PAL3, che propone un importante rafforzamento della rete ciclo-pedonale, e che in se riunisce anche le aree verdi e in generale gli "spazi liberi".

In termini di costi, riporto testualmente le cifre apparse sul *Corriere del Ticino* del 10 novembre 2016, pag.11, tabella centrale, dove si prevede un aumento di 100 milioni per i diversi interventi a favore della mobilità lenta.

"100 milioni

A tanto ammonta l'investimento totale che è stato previsto dalle nuove misure contenute nel PAL3;

15 milioni

Si tratta dell'importo destinato ai trasporti pubblici e in particolare alle due nuove fermate TILO nella Valle del Vedeggio e agli interventi infrastrutturali;

45 milioni

È quanto viene indicato per gli svincoli autostradali di Sigirino, Rivera, Melide, e per la viabilità «Porta Ovest»;

40 milioni

Sono stati preventivati al capitolo mobilità lenta con interventi da effettuarsi sulla rete urbana, per l'attraversamento della cosiddetta «Città Alta (Lugano, Massagno ecc.), alla «Porta Ovest», nella Valle del Vedeggio, nel Basso Vedeggio, in Malcantone, nella Valle della Tresa, sul tracciato ex FLP, e sulla Paradiso-Melide;

1,550 miliardi

Poco più di un miliardo e mezzo di franchi è il costo complessivo del Programma d'agglomerato del Luganese che comprende le misure del Piano dei trasporti del Luganese/PAL2 (pari a 1.450 milioni) più i citati 100 milioni proposti oggi con il PAL3."

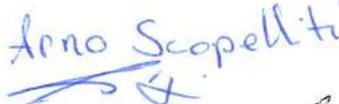
Alla luce di questo aumento che da quanto si deduce dall'articolo andrà a carico dei comuni del comprensorio si chiede a codesto lodevole Esecutivo:

A quanto ammonterà l'aggravio per il comune di Pura?

Considerando quanto detto ci si domanda se siano ancora opportune ulteriori misure comunali di sostegno alla mobilità lenta, che potrebbero essere già previste da quanto proposto.

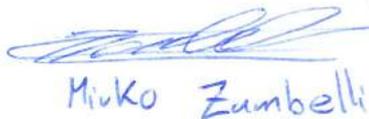




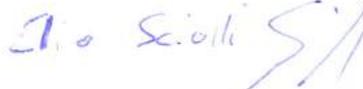


*Ringraziandovi
porgo cordiali saluti*









PAL3 E adesso investiamo sulla mobilità lenta

Dopo due anni di lavoro è finalmente pronto il Programma d'agglomerato del Luganese di terza generazione Bruschetti: «La Commissione regionale dei trasporti ha ottimizzato il PAL2 e risposto alle critiche di Berna»

■ Investire 100 milioni di franchi con un occhio particolarmente attento alla mobilità lenta e più in generale al miglioramento della qualità di vita. È l'obiettivo di fondo del Programma d'agglomerato del Luganese di terza generazione (PAL3), elaborato dalla Commissione regionale dei trasporti (CRTL) che riunisce 47 Comuni, in collaborazione con i servizi del Dipartimento del territorio, e presentato ufficialmente ieri. Uno strumento, ha spiegato il presidente Giovanni Bruschetti, che completa il PAL2 e che propone una importante rafforzamento della rete ciclo-pedonale, una «maglia» che riunisce aree verdi e spazi liberi, due nuove fermate ferroviarie nella Valle del Vedeggio nonché l'atteso svincolo autostradale di Sigrino.

Il PAL3, che lo ricordiamo è stato oggetto nei mesi scorsi di ampia consultazione, si fonda sui contenuti del PAL2, che viene confermato integralmente e funge da quadro di riferimento per l'implementazione delle nuove proposte. A fronte dello scenario «città-agglomerato» quale visione per l'organizzazione territoriale, del Luganese caratterizzata da una rete urbana di aree funzionali ognuna con la propria specifica vocazione, la principale novità del PAL3 riguarda l'integrazione di paesaggio ed insediamenti in tale contesto, con la proposta di una «Maglia Verde del Luganese» che mette in rete le aree verdi e gli spazi liberi all'interno del perimetro urbano, soprattutto tramite percorsi ciclabili e pedonali.

In tema di mobilità è stata confermata la rete tram-treno quale sistema strutturante tra le zone funzionali strategiche dell'agglomerato, accompagnata da un'importante riorganizzazione e potenziamento della rete del trasporto pubblico su gomma. Come detto vengono proposte pure due nuove fermate per i convogli TILO nella Valle del Vedeggio. A questo si aggiunge un considerevole rafforzamento della rete ciclo-pedonale, con diversi interventi che integrano e completano la rete regionale già pianificata, così come alcune proposte di miglioramento della rete viaria, in particolare la riorganizzazione delle bretelle autostradali di Lugano Nord «Porta Ovest» e l'apertura al traffico ordinario dello svincolo di cantiere di Sigrino, già allo studio da parte dell'USTRA.

«Con queste misure - ha spiegato il presidente - la Commissione dei trasporti intende rispondere alle osservazioni che la Confederazione aveva ravvisato riguardo al PAL2 e si pone l'obiettivo di almeno confermare l'attuale quota di finanziamento delle opere, pari al 35%». La CRTL confida di conseguenza che con il PAL3 tale obiettivo possa essere raggiunto grazie ad un incremento di circa il 30% dell'offerta di trasporto pubblico, all'aggiunta di 95



LE CIFRE IN DETTAGLIO

100 MILIONI

A tanto ammonta l'investimento totale che è stato previsto dalle nuove misure contenute nel PAL3;

15 MILIONI

Si tratta dell'importo destinato ai trasporti pubblici e in particolare alle due nuove fermate TILO nella Valle del Vedeggio e agli interventi infrastrutturali;

45 MILIONI

È quanto viene indicato per gli svincoli autostradali di Sigrino, Rivera, Melide, e per la viabilità «Porta Ovest»;

40 MILIONI

Sono stati preventivati al capitolo mobilità lenta con interventi da effettuarsi sulla rete urbana, per l'attraversamento della cosiddetta «Città Alta (Lugano, Massagno ecc.), alla «Porta Ovest», nella Valle del Vedeggio, nel Basso Vedeggio, in Malcantone, nella Valle della Tresa, sul tracciato ex FLP e sulla Paradiso-Melide;

1,550 MILIARDI

Poco più di un miliardo e mezzo di franchi è il costo complessivo del Programma d'agglomerato del Luganese che comprende le misure del Piano dei trasporti del Luganese/PAL2 (pari a 1.450 milioni) più i citati 100 milioni proposti oggi con il PAL3.

OBIETTIVI Si punta in particolare a rafforzare sia la rete ciclo-pedonale sia la rete delle aree verdi e degli spazi liberi del comprensorio. (Foto Archivio CdT)

chilometri di piste ciclabili e pedonali, a circa 20 chilometri di strade oggetto di riqualifica e quasi 400 ettari di nuovi quartieri a velocità moderata. A tale proposito, ha sottolineato Bruschetti, le valutazioni effettuate con il modello del traffico, con i sistemi di informazione territoriale e attraverso verifiche di tipo analitico hanno dato dei riscontri significativi.

Quali risultati ci si attende? Sulla base di proiezioni fino al 2030, ha spiegato Stefano Wagner del team di progetto, senza l'attuazione delle misure del PAL3, è possibile ipotizzare un aumento di 20 mila unità, gli utenti che beneficerebbero di migliori livelli di servizio pubblico, così come un incremento dal 17% al 23% la quota di uso dei mezzi pubblici all'interno delle aree strategiche. Si prevede inoltre di poter contenere del 5% il chilometraggio totale percorso dai veicoli motorizzati privati, generando un analogo contenimento delle emissioni atmosferiche e foniche. Complessivamente il PAL3 prevede opere per circa un miliardo di franchi.

In particolare 310 milioni sono previsti per le misure di priorità A e B (da realizzare tra il 2019-2022, rispettivamente 2023-2026) e circa 690 milioni per le misure di priorità C. Gran parte dei costi (si parla di circa 900 milioni) derivano dal PAL2 e riguardano la rete tram-treno e la viabilità del Basso Malcantone. Dal canto loro le nuove proposte del PAL3 prevedono appunto un investimento di circa 100 milioni, 15 dei quali per il trasporto pubblico, 40 alla mobilità lenta e 45 per la riorganizzazione viaria. Tali costi non comprendono ancora alcune opere che sono attualmente oggetto di studio, come la nuova linea autobus ad alto livello di servizio tra Cornaredo e Plan Scairolo, la riorganizzazione del nodo del trasporto pubblico di Lamone-Cadempino e la conversione del tracciato FLP Lugano-Agno per la mobilità lenta. Nei giorni scorsi il documento è stato trasmesso al Dipartimento del territorio per l'adozione da parte del Governo, in vista della trasmissione dell'incarico a Berna, prevista entro fine anno. **GR**